

S. Agostino di Canterbury (memoria facoltativa)

SABATO 27 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Luce del mondo, Gesù Cristo,
i nostri occhi non han visto
la tomba aperta:
ma i nostri occhi hanno gustato
l'immensa gioia della pasqua
che vien da te risorto e vivo.
Il nostro cuore tutto arde
alla parola del Risorto
e al suo richiamo;
stringendo i piedi del Maestro
si schiude il cielo alla sua voce,
la nostra vita è trasformata.
Se domandiamo grandi segni,
se ricerchiamo la certezza
della visione:
dove fondare la speranza,*

*come lottare nella fede,
se non aprendoci al suo Soffio?*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti renderanno grazie, Signore,
tutti i re della terra,
quando ascolteranno
le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!
Perché eccelso è il Signore,
ma guarda verso l'umile;
il superbo invece
lo riconosce da lontano.
Se cammino
in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;

contro la collera
dei miei avversari
stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore
è per sempre:
non abbandonare
l'opera delle tue mani.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre» (*Gv 16,28*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Mostraci la via, Signore!**

- Noi cerchiamo la felicità, Signore: guidaci ai pascoli della vita.
- Noi cerchiamo la verità, Signore: liberaci dal potere della menzogna.
- Noi cerchiamo la pace, Signore: vieni a dimorare in noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO 1Pt 2,9

Voi siete un popolo redento;
annunziate le grandi opere del Signore,
che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce.
Alleluia.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, disponi sempre al bene i nostri cuori, perché, nel continuo desiderio di elevarci a te, possiamo vivere pienamente il mistero pasquale. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 18,23-28

Dagli Atti degli Apostoli

²³Trascorso ad Antiòchia un po' di tempo, Paolo partì: percorreva di seguito la regione della Galazia e la Frigia, confermando tutti i discepoli.

²⁴Arrivò a Efeso un Giudeo, di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, esperto nelle Scritture. ²⁵Questi era stato istruito nella via del Signore e, con animo ispirato, parlava e insegnava con accuratezza ciò che si riferiva a Gesù, sebbene conoscesse soltanto il battesimo di Giovan-

ni. ²⁶Egli cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Priscilla e Aquila lo ascoltarono, poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio. ²⁷Poiché egli desiderava passare in Acàia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli di fargli buona accoglienza. Giunto là, fu molto utile a quelli che, per opera della grazia, erano divenuti credenti. ²⁸Confutava infatti vigorosamente i Giudei, dimostrando pubblicamente attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 46 (47)

Rit. **Dio è re di tutta la terra.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
³perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra. **Rit.**

⁸Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

⁹Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo. **Rit.**

¹⁰I capi dei popoli si sono raccolti
come popolo del Dio di Abramo.

Sì, a Dio appartengono i poteri della terra:
egli è eccelso. **Rit.**

Rit. Dio è re di tutta la terra.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO CF. GV 16,28

Alleluia, alleluia.

Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo;
ora lascio il mondo e vado al Padre.

Alleluia, alleluia.

VANGELO GV 16,23B-28

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ²³«In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. ²⁴Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

²⁵Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. ²⁶In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: ²⁷il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio.

²⁸Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio pasquale

pp. 332-333

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 17,24

«Quelli che mi hai dato, Padre, voglio che siano con me, dove sono io, perché contemplino la gloria che mi hai dato». Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

Quelli della Via

La vita umana è un viaggio. Ce ne parlano anche i testi biblici oggi proposti dalla liturgia. C'è il grande viaggio che Gesù compie nella sua incarnazione e nella sua pasqua: «Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre» (Gv 16,28). C'è il viaggio dei discepoli, per portare ovunque l'evangelo del Regno. Nel brano degli Atti, Paolo parte da Antiochia di Siria e percorre le regioni della Galazia e della Frigia (cf. At 18,23). A Efeso arriva intanto Apollo, il quale però desidera rimettersi presto in cammino, per raggiungere l'Acaia (cf. 18,27). Per Luca, non solo gli evangelizzatori e i missionari ma tutti i discepoli di Gesù sono «quelli della Via». Il cristianesimo non è assimilabile a una dottrina; è piuttosto una via nella quale si cammina seguendo Gesù e cercando con lui il mistero del Padre (cf. At 9,2; 19,9.23; 22,4; 24,14.22). Lo stesso Apollo «era stato istruito nella *via* del Signore» (18,25), e ora, a Efeso, Priscilla e Aquila «lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la *via* di Dio» (18,26).

Gente in cammino: ecco chi sono i cristiani. Non soltanto perché l'annuncio del Regno li sospinge di luogo in luogo, ma perché la fede stessa è un cammino incessante di ricerca e di scoperta del volto di Dio. Nell'enciclica *Lumen fidei* per la prima volta compare un'espressione cara a papa Francesco, che tornerà in modo più

esteso e approfondito nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*; è presente anche nella *Laudato sii* e nella *Amoris laetitia*; vale a dire che «il tempo è superiore allo spazio». Scrive Francesco nella prima enciclica: «Non facciamoci rubare la speranza, non permettiamo che sia vanificata con soluzioni e proposte immediate che ci bloccano nel cammino, che “frammentano” il tempo, trasformandolo in spazio. Il tempo è sempre superiore allo spazio. Lo spazio cristallizza i processi, il tempo proietta invece verso il futuro e spinge a camminare con speranza» (LF 57).

Gente in cammino, dunque, non perché smarrita o senza meta, non perché vagabonda o instabile, ma perché animata da una speranza che, anziché ripiegarla sul presente, la apre al futuro di Dio e alla sua novità.

Il cammino della speranza che dobbiamo compiere, ci ricorda oggi Giovanni, è dentro quella parabola costituita proprio dal cammino vissuto da Gesù nel corso della sua vicenda. Egli è uscito dal Padre per venire nel mondo, ora lascia di nuovo il mondo per andare al Padre (cf. Gv 16,28). Il significato di questo «viaggio» Gesù lo aveva già annunciato all'inizio dei suoi discorsi in questa ultima cena: «Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto?”. Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,2-3). E subito dopo, rispondendo alla domanda di Tommaso, Gesù rivela: «Io sono la via, la verità e la vita» (14,6). Gesù è

via in quanto ci conduce nella verità della relazione d'amore con il Padre – quello è il suo e il nostro posto, nel quale dimorare insieme – ed è lì, in quella dimora, che troviamo vita e vita in abbondanza. Gesù è venuto nel mondo e dal mondo va di nuovo al Padre, ma non ci torna da solo: ora ci porta con sé, affinché «dove sono io siate anche voi».

Essere quelli della Via, come ci ricordano gli Atti, significa appartenere a questa via che è Gesù, che ci conduce con sé nella casa del Padre, nella dimora di quella verità che ci rende liberi (cf. Gv 8,32), di quella vita che nessuno potrà più toglierci (cf. 10,28). Allora anche noi, come Paolo, come Apollo, come Priscilla e Aquila, percorriamo le vie del mondo e i sentieri del tempo, ma con questa consapevolezza che desideriamo condividere con molti altri: apparteniamo a questa via che è Gesù, il quale ci conduce alla verità e alla vita.

Signore, tu ci hai promesso che ciò che chiederemo al Padre nel tuo nome, egli ce lo darà, perché la nostra gioia sia piena. Noi desideriamo chiedere proprio questo: che il tuo nome diventi anche il nostro nome, che possiamo anche noi, con te e come te, dimorare nella casa del Padre, da figli liberi, nella gioia di chi gusta la verità e la vita. Sii tu la via che ci conduce al Padre!

Cattolici

Agostino di Canterbury, vescovo (604); Barbara Kim, vedova e Barbara Yi, vergine dell'età di 15 anni, martiri in Corea (1839).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo e glorioso ieromartire Elladio (VI sec.).

Copti ed etiopici

Isacco delle Celle, monaco (IV sec.).

Luterani

Giovanni Calvino, riformatore a Ginevra (1564); Paul Gerhardt, poeta (1676).